



*Il Ministro  
dello Sviluppo Economico*

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese;

VISTO l'articolo 27 del decreto legge del 22 giugno 2012 n. 83, recante "*Misure urgenti per la crescita del Paese*" convertito, con modificazioni, in legge di conversione 7 agosto 2012, n. 134, che ha promosso una riforma degli interventi di reindustrializzazione mediante la previsione dello strumento del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (di seguito PRRI) da adottarsi con riferimento alla soluzione delle "crisi industriali complesse";

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 31 gennaio 2013, di "*Attuazione dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese*", che detta i criteri per la individuazione delle situazioni di crisi industriali e per la definizione di progetti di riconversione industriale, e a tal fine definisce, in particolare, le modalità di adozione di Progetti di Riconversione e Riqualificazione Industriale (di seguito PRRI) mediante appositi Accordi di Programma che disciplinano gli interventi agevolativi, l'attività integrata e coordinata delle Amministrazioni centrali, della Regione, degli Enti locali e dei soggetti pubblici e privati, nonché le modalità di esecuzione degli interventi e la verifica dello stato di attuazione e del rispetto delle condizioni fissate;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 19 novembre 2013 che reca, ai sensi del comma 7 del predetto articolo 27 del d.l. 83 del 2012, la disciplina delle "*Politiche attive del lavoro per la soluzione delle situazioni di crisi industriale complessa*";

VISTO il Protocollo di Intesa per l'area di Gela, sottoscritto tra Ministero dello Sviluppo economico, Regione Siciliana, Comune di Gela e ENI S.p.A. ENI Mediterranea Idrocarburi S.p.A., Raffinerai di Gela S.p.A., Versalis S.p.A., Syndial S.p.A. e Rappresentanze delle Organizzazioni Sindacali e Confindustria Centro Sicilia, in data 6 novembre 2014;



**VISTA** la DGR n. 111 del 14 maggio 2015 con la quale la Regione Siciliana approva la presentazione dell'istanza al Ministero dello Sviluppo Economico per il riconoscimento come area di crisi industriale complessa per il territorio di Gela e per le aree di localizzazione delle aziende dell'indotto, con allegata la documentazione di sintesi che descrive lo stato di crisi socio-economica dell'area;

**VISTO** il DM 20 maggio 2015 con il quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha riconosciuto l'area di Gela quale area di crisi industriale complessa;

## **DECRETA**

### **ARTICOLO I (ISTITUZIONE)**

1. Per la definizione e l'attuazione del PRRI nell'area di crisi industriale complessa del territorio di Gela e delle aree di localizzazione delle aziende dell'indotto, è costituito il Gruppo di coordinamento e di controllo che, ai sensi dell'art.1, comma 6, del DM 31 gennaio 2013, richiamato in premessa, risulta così composto:
  - un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico - DGPICPMI con funzioni di Presidente;
  - un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico - DGIAI;
  - un rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
  - un rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
  - un rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
  - un rappresentante della Regione Siciliana;



- un rappresentante della Provincia di Caltanissetta;
  - un rappresentante del Comune di Gela.
2. L'incarico di componente del Gruppo di coordinamento e di controllo ha la durata di tre anni decorrenti dalla data del presente decreto.
  3. Per l'incarico di componente del Gruppo di coordinamento e di controllo non sono riconosciuti emolumenti o il rimborso delle spese sostenute.

**ARTICOLO 2**  
**(COMPITI)**

1. Il Gruppo di coordinamento e di controllo svolge le funzioni e i compiti di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 31 gennaio 2013 e del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 19 novembre 2013.
2. Il Gruppo di coordinamento e di controllo si riunisce di norma nei locali della Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese del Ministero dello Sviluppo Economico.

Dal presente decreto non derivano nuovi e ulteriori oneri a carico del bilancio dello Stato.

1 OTT. 2015

IL MINISTRO  
(Federica Guidi)